

Senza precedenti. Prima che sia troppo tardi. Appello diretto del governo russo al popolo americano.

maurizioblondet.it/senza-precedenti-prima-che-sia-troppo-tardi-appello-diretto-del-governo-russo-al-popolo-americano/

Maurizio Blondet

27 ottobre 2022

L'intervista a Newsweek dell'Ambasciatore russo a Washington.

L'ambasciatore della Russia parla del rischio nucleare della "bomba sporca" ucraina che gli Stati Uniti negano esista

DA TOM O'CONNOR IL 25/10/

Nei commenti condivisi in esclusiva con Newsweek, l'ambasciatore russo negli Stati Uniti ha delineato i rischi potenzialmente catastrofici dell'uso di una bomba sporca da parte dell'Ucraina nel mezzo del conflitto in corso con la Russia, cosa che secondo lui Kyiv starebbe tramando, anche se sia i funzionari ucraini che quelli statunitensi hanno respinto con veemenza l'affermazione.

La questione sarà discussa martedì alle Nazioni Unite e, mentre si preparano le argomentazioni dei rivali, l'ambasciatore Anatoly Antonov si è rivolto direttamente ai cittadini statunitensi.

“Esortiamo l'opinione pubblica americana a riflettere su questa questione”, ha detto Antonov. “È un prezzo troppo alto per regolare i conti politici con noi?”.

I funzionari russi hanno attribuito tali piani all'Ucraina sin dall'inizio della guerra; Konstantin Gavrilov, che guida la delegazione russa per il controllo degli armamenti a Vienna, ha affermato a marzo che un presunto complotto ucraino a base di “bombe sporche” è stato uno dei motivi per cui Mosca ha lanciato la sua “operazione militare speciale” contro la nazione vicina meno di un mese prima.

Sebbene non siano emersi né attacchi né prove di tali progetti, queste accuse hanno assunto una nuova urgenza da domenica, quando il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu ha avuto la sua seconda telefonata con il segretario alla Difesa statunitense Lloyd Austin in soli tre giorni, insieme a conversazioni con le controparti di Francia, Turchia e Regno Unito. Il giorno successivo il Ministero della Difesa russo ha ribadito le sue affermazioni, scatenando un'ondata di smentite da parte dei funzionari statunitensi e ucraini.

Dopo le smentite del Dipartimento di Stato, tra cui una dichiarazione congiunta di Stati Uniti, Francia e Regno Unito che respingeva le affermazioni russe, lunedì il coordinatore delle comunicazioni strategiche del Consiglio di sicurezza nazionale John Kirby ha dichiarato ai giornalisti che “non c'è nulla di vero nelle affermazioni russe”.

Kirby ha detto che l'amministrazione del Presidente Joe Biden è "preoccupata" per il motivo per cui Mosca avrebbe fatto un'accusa del genere, ma non vede prove di alcuna attività di "bomba sporca" da entrambe le parti del conflitto.

"Continuiamo a non vedere nulla che possa far pensare a preparativi da parte russa per l'uso di armi nucleari", ha detto, "e nulla che possa far pensare al potenziale uso di una bomba sporca in questo momento".

Ma la Casa Bianca ha spesso accusato il Cremlino di accusare gli altri di provocazioni che intendeva mettere in scena da solo, cosa che Antonov ha respinto con forza. "Abbiamo ovviamente a che fare con una completa atrofia del pensiero critico", ha detto Antonov. "Nel loro desiderio maniacale di diffamare la Russia e di sbiancare l'Ucraina, i Paesi occidentali sono pronti a mettere a rischio la sicurezza, il benessere e persino la vita dei propri cittadini".

Il concetto di "bomba sporca" è spesso usato per descrivere un dispositivo che combina esplosivi convenzionali e materiali radioattivi che vengono poi dispersi per causare danni alla popolazione. Il timore di un attacco di questo tipo, relativamente poco costoso e potenzialmente mortale, contro i centri abitati persiste da decenni e gruppi e individui legati a ideologie diverse come la supremazia bianca, il fondamentalismo islamico e il separatismo ceceno hanno riferito di aver complottato in tal senso.

"L'uso di una 'bomba sporca' è ben lontano da un sabotaggio amatoriale", ha dichiarato Antonov. "La detonazione di un ordigno radiologico avrà una portata paragonabile all'esplosione di un'arma nucleare a basso potenziale. L'onda d'urto disperderà le sostanze radioattive su un'area fino a diverse migliaia di metri quadrati. I territori contaminati si trasformeranno in una zona di esclusione per 30-50 anni".

Sebbene non esista alcun documento pubblico che attesti che una "bomba sporca" sia mai stata fatta esplodere contro la popolazione, esistono numerose prove degli effetti nocivi delle radiazioni al di fuori dell'uso di armi nucleari, tra cui i due peggiori disastri nucleari mai avvenuti nella centrale nucleare di Chernobyl in Ucraina nel 1986 e nella centrale nucleare di Fukushima Daiichi in Giappone nel 2011.

Gli effetti della fusione di Chernobyl, avvenuta sotto il governo sovietico, perdurano ancora oggi in Ucraina. E nuove ansie sono sorte in tutto il mondo quando quel sito, insieme al più grande sito nucleare europeo, la centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia, ora sotto il controllo russo, si è impantanato nella guerra in corso.

"Siamo preoccupati dal fatto che Kiev ha la base produttiva necessaria, così come la capacità scientifica e tecnica", ha detto Antonov. "Ci sono tre centrali nucleari operative con nove piscine di stoccaggio contenenti fino a 1.500 tonnellate di ossido di uranio arricchito all'1,5%".

"Nella centrale nucleare di Chernobyl ci sono gruppi di combustibile contenenti uranio-238 per un ammontare di 22 mila unità", ha aggiunto, "così come scorte di uranio-235 e plutonio-239, che sono il componente principale di una carica nucleare".

Citando il Ministero della Difesa russo, Antonov ha detto che “il compito di creare una ‘bomba sporca’ è stato affidato a due organizzazioni ucraine”, senza nominarle, e ha affermato che “il lavoro è in fase conclusiva”.

E mentre gli Stati Uniti e l’Ucraina hanno affermato che è stata la Russia a impiegare una strategia di attacchi cospirativi “a bandiera falsa”, Antonov ha detto che, nel caso di un potenziale attacco con “bomba sporca”, “l’obiettivo è accusare la Russia di usare un’arma di distruzione di massa e lanciare una campagna di informazione anti-russa senza precedenti”.

“L’inviato russo ha inoltre messo in guardia da “uno scenario ancora più pericoloso allo studio da parte di Kiev”, un presunto piano per mettere in scena “una provocazione alle centrali nucleari situate nel territorio controllato dall’Ucraina, nonché la creazione di una situazione di emergenza derivante dal bombardamento della centrale nucleare di Zaporozhye da parte delle truppe ucraine”.

“Questo potrebbe portare a un incidente paragonabile ai disastri di Chernobyl e Fukushima, da cui il mondo non si è ancora ripreso”, ha aggiunto Antonov.

In occasione della prima visita del suo team al sito, il mese scorso il segretario generale dell’Agenzia internazionale per l’energia atomica (AIEA), Rafael Grossi, ha avvertito che “l’integrità fisica” della centrale nucleare di Zaporizhzhia è stata “violata” dopo essere stata oggetto di bombardamenti che Mosca e Kiev hanno attribuito l’uno all’altro.

In risposta alle recenti accuse russe e a una richiesta scritta di funzionari ucraini, Grossi ha dichiarato lunedì che tutte le salvaguardie sembrano essere intatte e non ci sono prove di attività nucleari non dichiarate nei siti nucleari in questione, anche se “l’AIEA si sta preparando a visitare i siti nei prossimi giorni” per ulteriori ispezioni.

Antonov ha espresso la sua frustrazione per la mancanza di azione da parte dei funzionari occidentali, in particolare degli Stati Uniti, che secondo lui starebbero favorendo l’Ucraina attraverso aiuti economici e militari: “Invece di fare pressione sui reparti ucraini che hanno completamente perso la testa, Washington e i suoi alleati forniscono loro assistenza finanziaria e militare, diventando, di fatto, sponsor e complici del terrorismo nucleare”, ha detto Antonov, “Nell’isteria russofobica, seguono la formula secondo cui ogni mezzo è buono, compresi quelli assolutamente folli e disumani, quando vengono usati contro il nostro Paese”.

Commentando la retorica nucleare sempre più aspra che proviene da Mosca e Washington sulle implicazioni potenzialmente più ampie del minimo post-Guerra Fredda nelle loro relazioni, 60 anni dopo l’incandescenza della Crisi dei Missili di Cuba, Antonov ha detto che il Cremlino non ha intenzione di usare tattiche simili in Ucraina.

“Abbiamo ripetutamente affermato che la Russia non ha mai inteso e non intende usare armi nucleari in Ucraina”, ha detto Antonov. “In nessun caso e mai nessuno dei nostri leader politici o rappresentanti delle forze armate ha menzionato la possibilità di ricorrere ad armi di distruzione di massa”.

Ma mentre lo stesso Biden ha accusato il presidente russo Vladimir Putin di minacciare “l’Armageddon” per la guerra in Ucraina, Antonov ha detto che “i nostri appelli a cambiare idea cadono sulle orecchie sorde delle teste calde occidentali”.

“Pertanto, siamo sempre più costretti a rivolgerci al pubblico”, ha aggiunto. “I media indipendenti e gli esperti sono, infatti, l’ultima opportunità per aprire gli occhi a tutti su ciò che sta effettivamente accadendo e fare luce sul pericolo delle avventure occidentali che portano a conseguenze irreversibili e alla morte di massa di civili innocenti”.

<https://www.newsweek.com/russia-envoy-talks-nuclear-risk-ukraine-dirty-bomb-us-denies-exists-1754602>


Il regime di Kiev ha già completato i preparativi tecnici per una provocazione con “bomba sporca”: gli specialisti della società ucraina Yuzhmash hanno preparato un moulage del missile Iskander da riempire con materiale radioattivo e poi presumibilmente abbattere sopra la zona di esclusione della centrale nucleare di Chernobyl da parte delle forze di difesa aerea ucraine e affermare che le forze armate russe hanno lanciato una carica nucleare, ha dichiarato una fonte a conoscenza della situazione a RIA Novosti.

Ha precisato che il moulage del missile Iskander è stato realizzato sulla base del missile Tochka-U: “Dopo che il moulage è stato “abbattuto”, le autorità di Kiev intendono mostrare ai media occidentali e ucraini frammenti del mock-up ed elementi elettronici del presunto missile Iskander per convincere l’opinione pubblica occidentale che la Russia è colpevole.

https://t.me/rian_ru/183379

Ambasciata russa in Italia

[Inoltrato da Ambasciata Russa in Italia/Посольство РФ в Италии]

 Commento della portavoce del Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa Maria Zakharova sulla negazione dell’accesso della delegazione russa a un evento nell’ambito dell’Iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa

! Siamo indignati dal fatto che l’Italia abbia ritirato l’invito precedentemente inviato alla Russia alla riunione del Gruppo di esperti di questioni operative dell’Iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa (PSI) che si apre il 26 ottobre a Roma. Protestiamo fortemente.

Come è noto, la Russia, insieme all’Italia, è membro a pieno titolo del Gruppo di esperti di questioni operative e partecipa attivamente alle sue attività volte a elaborare gli aspetti giuridici e pratici dell’interazione tra gli Stati membri del PSI nella lotta alla proliferazione delle armi di distruzione di massa. Da molti anni difendiamo i principi che sono fondamentali per l’efficacia e per il mantenimento della legittimità del PSI: in primo luogo, l’Iniziativa non è diretta contro nessun Paese; l’intercettazione dei relativi carichi in caso

di presenza di informazioni attendibili sul trasporto illegale di materiali di distruzione di massa, è possibile con il consenso dello Stato di bandiera rigorosamente nel rispetto delle norme del diritto internazionale e della legislazione nazionale dei partecipanti.

Consideriamo questa mossa di Roma come ostile. Questo è un altro attacco provocatorio alla Russia. Estromettendo i nostri esperti dalla partecipazione all'evento, l'Italia ha gravemente violato il suo mandato, ha minato completamente la sua credibilità, ha ufficializzato la sua riluttanza a svolgere coscienziosamente e imparzialmente le funzioni di presidenza e ad organizzare eventi multilaterali.

Tali azioni, che fanno trapelare il tentativo di "isolare" il nostro Paese, sono inaccettabili e distruttive. Confermano chiaramente che l'Italia, gli Stati Uniti e la Nato nel loro insieme stanno cercando di riconfigurare gli strumenti dell'Iniziativa, così come altri meccanismi multilaterali nel campo della non proliferazione, per risolvere i propri problemi. Per questo gruppo di stati che si credono di essere gli "arbitri supremi" negli affari internazionali, la non proliferazione non è altro che una copertura per regolare i conti politici e nascondere le proprie aspirazioni a mantenere il dominio globale.

👉 La Russia con la presente prende interamente e completamente le distanze da qualsiasi intesa e accordo che possa essere raggiunto dagli Stati partecipanti all'evento di Roma. Partiamo anche dal fatto che il percorso intrapreso dall'Occidente per politicizzare l'operato del PSI, in linea di principio, mette in dubbio la legittimità di tutte le attività nell'ambito dell'Iniziativa.

Allo stesso tempo, sottolineiamo l'impegno immutabile della Federazione Russa per la causa della non proliferazione, la disponibilità a dare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi pertinenti in collaborazione con quei partner che ci tengono veramente.

Sotto: Bomba sporca

Bomba sporca, il ministero della Difesa Russo dà dei dettagli sulla possibilità del False flag nucleare

R21 renovatio21.com/bomba-sporca-il-ministero-della-difesa-russo-da-dei-dettagli-sulla-possibilita-del-false-flag-nucleare/

admin

26 ottobre 2022



L'esercito russo avrebbe informazioni sui contatti tra l'ufficio del presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj e i rappresentanti britannici sulla questione della tecnologia delle armi nucleari. Lo ha rivelato il generale Igor Kirillov, capo delle truppe russe di difesa dalle radiazioni, chimica e biologica.

«Abbiamo informazioni sui contatti tra l'ufficio del presidente ucraino e i rappresentanti della Gran Bretagna sulla possibile acquisizione di tecnologia per armi nucleari», ha detto Kirillov in una conferenza stampa lo scorso lunedì.

L'alto ufficiale russo ha fatto eco alle preoccupazioni espresse domenica dal ministro della Difesa Shoigu, vale a dire che Kiev stava «pianificando una provocazione che prevedeva l'esplosione di una cosiddetta "bomba sporca", o un'arma nucleare a basso rendimento», per poi affermare che l'esplosione è stata causato da un'arma nucleare tattica russa: in pratica, il primo false flag atomico della storia.

«Lo scopo di tale provocazione è accusare la Russia di utilizzare armi di distruzione di massa nel teatro delle operazioni ucraine e quindi lanciare una potente campagna anti-russa in tutto il mondo volta a minare la fiducia globale in Mosca», ha affermato Kirillov.

La dottrina nucleare russa proibisce l'uso di armi nucleari di qualsiasi tipo – tattiche o strategiche – a meno che non vengano usate prima armi nucleari o altre armi di distruzione di massa contro il Paese, o in caso di un attacco convenzionale così grave da minacciare l'esistenza della Russia stessa.

Il segretario alla Difesa del Regno Unito Ben Wallace aveva sollevato la questione delle armi nucleari in una conversazione con una coppia di burloni telefonici russi fingendosi Zelens'kyj a marzo, dicendo che «il principio è cheosterremo l'Ucraina come nostra amica nelle scelte che farai», incluso sulla questione del «tempo in cui vuoi esplorare nuove armi, etc».

«Qualsiasi proposta di cui parli è qualcosa di cui il Regno Unito discuterebbe. Sulla tua acquisizione di una nucleare – pensi di voler esplorare un'arma nucleare, penso che starei molto attento a tutto questo. Siamo firmatari del [Trattato] di non-proliferazione nucleare. Non possiamo essere visti farlo. Questa è una questione completamente diversa, quindi penso che dobbiamo stare molto attenti a questo», aveva detto Wallace in quel momento.

Secondo le informazioni dell'esercito russo riportate dal sito governativo *Sputnik*, Kiev ha il potenziale tecnologico e la base industriale necessari per creare una bomba sporca. Ciò include oltre 1.500 tonnellate di combustibile nucleare esaurito dalle tre centrali nucleari operative del paese, oltre a 22.000 gruppi di combustibile esaurito dalla defunta centrale nucleare di Chernobyl contenente uranio-238, nonché altri materiali nucleari contenenti uranio-235 e plutonio-239.

Gli agenti radioattivi delle centrali nucleari dell'Ucraina meridionale, Khmel'nitsky e Rivne contengono ossido di uranio arricchito all'1,5%.

Ulteriori infrastrutture che potrebbero aiutare nella produzione di una bomba sporca includono il nuovo impianto di trattamento dei rifiuti radioattivi Vector presso l'impianto chimico di Prydneprovsky a Kamenskoe, nell'Ucraina centrale, che ha la capacità di ospitare oltre 50.000 metri cubi di materiali radioattivi, nonché il Vostochny Impianto di estrazione e lavorazione, in grado di estrarre fino a 1.000 tonnellate di minerale di uranio all'anno.

Inoltre, l'Ucraina ha la base scientifica necessaria, tra cui il leggendario Istituto di fisica e tecnologia di Kharkov, i cui scienziati hanno preso parte al programma nucleare sovietico, oltre all'impianto nucleare sperimentale di Uragan e l'Istituto per la ricerca nucleare presso l'Accademia nazionale di Scienze a Kiev, dove vengono condotte ricerche su materiali altamente radioattivi utilizzando il reattore WWR-M.

«Secondo le informazioni che abbiamo, due organizzazioni ucraine hanno istruzioni specifiche per creare una cosiddetta bomba sporca. Il lavoro su questo progetto è nella fase finale», ha detto Kirillov.

L'ufficiale ha avvertito che l'esplosione di una bomba radioattiva sul territorio ucraino avrebbe diffuso isotopi radioattivi nell'atmosfera a una distanza massima di 1.500 km, diffondendosi nei paesi vicini, inclusa la Polonia.

Kirillov ha ricordato che i sospetti preparativi di Kiev per utilizzare una bomba sporca non sono una novità e che «simili tecnologie di guerra dell'informazione sono già state utilizzate dall'Occidente in Siria, dove i Caschi Bianchi hanno filmato video di propaganda sull'uso di armi chimiche da parte delle forze governative» culminato negli attacchi aerei e da crociera statunitensi contro il paese nel 2017.

L'alto ufficiale russo ha avvertito che uno «scenario simile» potrebbe essere impiegato in caso di attacco sotto falsa bandiera che comporti la distruzione di una bomba sporca radioattiva.

Il Kirillov anche ricordato i commenti del presidente Zelens'kyj alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco di febbraio, pochi giorni prima che la Russia iniziasse le sue operazioni militari in Ucraina, in cui il presidente ucraino ha accennato ai piani di Kiev per ripristinare lo status del Paese come potenza nucleare.

Il capo delle truppe di difesa dalle radiazioni, chimiche e biologiche ha sottolineato che l'esercito russo ha organizzato il lavoro per contrastare qualsiasi provocazione e ha preparato forze e mezzi «per svolgere compiti in condizioni di contaminazione radioattiva».

I commenti di Kirillov sul pericolo di una falsa bandiera ucraina di una bomba sporca sono stati ripresi lunedì dal portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov e dal ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. Peskov ha detto ai giornalisti che la Russia ha presentato i suoi risultati e che spetta ai leader occidentali scegliere se vogliono credere a Mosca o meno. Lavrov ha affermato che il ministero degli Esteri ha «informazioni specifiche» sulle istituzioni scientifiche ucraine che potrebbero essere utilizzate per costruire una bomba sporca e ha promesso di portare l'attenzione sulla questione alle Nazioni Unite.

I funzionari statunitensi ed europei hanno rilasciato lunedì una dichiarazione congiunta respingendo le preoccupazioni di Mosca, giurando di «rifiutare le accuse chiaramente false della Russia secondo cui l'Ucraina si sta preparando a utilizzare una bomba sporca sul proprio territorio».

Allo stesso modo, i funzionari ucraini hanno respinto le accuse di bomba sporca russa, con il presidente Zelens'kyj che ha affermato che «se la Russia chiama e dice che l'Ucraina sta presumibilmente preparando qualcosa, significa una cosa: la Russia ha già preparato tutto questo». Il presidente-comico ha quindi «il mondo» a «intensificare preventivamente la pressione su Mosca».

L'Ucraina, che aveva rinunciato alle atomiche sovietiche all'alba della sua indipendenza tramite il Memorandum di Budapest voluto da Bill Clinton, ha negli anni rimpianto questa scelta, sostenendo che le condizioni erano state tradite.

Alla conferenza di sicurezza di Monaco di inizio anno Zelens'kyj avrebbe esternato la volontà di ri-dotarsi di armi termonucleari. «Il 19 febbraio a Monaco di Baviera, il presidente ucraino Zelens'kyj ha minacciato di schierare armi nucleari sul territorio ucraino. Ha espresso questo come la sua revoca unilaterale del Memorandum di Budapest del 1994» ha scritto William F. Engdahl in un articolo tradotto e pubblicato da *Renovatio 21*.

A fine aprile il Cremlino ha ribadito alcune accuse che erano state avanzate in precedenza dal presidente Vladimir Putin nei giorni precedenti l'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio, accusando il governo di Kiev di star sviluppando armi nucleari con il sostegno degli Stati Uniti.

A marzo il colonnello generale Mikhail Mizintsev, capo del Centro di controllo della difesa nazionale russo, aveva mosso accuse di sabotaggio delle strutture di ricerca nucleare ucraine effettuate da «nazionalisti ucraini».

Gli inviti di Zelens'kyj e soci di usare armi nucleari contro la Russia stanno subendo in questo periodo un'accesa accelerazione.

Sotto:

Shoigu chiama i ministri della Difesa occidentali riguardo la possibile provocazione della «bomba sporca ucraina»

Shoigu chiama i ministri della Difesa occidentali riguardo la possibile provocazione della «bomba sporca ucraina»

R21 24 Ottobre 2022



Il ministro della Difesa russo Sergej Shoigu ha condotto una serie di telefonate con i ministri della Difesa di Turchia, Francia, Regno Unito e Stati Uniti.

«Il 23 ottobre 2022 si sono svolte conversazioni telefoniche tra il ministro della Difesa della Federazione Russa, il generale dell'esercito S.K. Shoigu e il [segretario] della Difesa britannico B. Wallace. Si è discusso della situazione in Ucraina» l'agenzia stampa russa TASS.

TASS scrive che Shoigu «ha trasmesso al suo collega britannico preoccupazione per la possibilità di provocazioni da parte di Kiev con l'uso di una bomba sporca».

Come riportato da *Renovatio 21*, alcune fonti russe stanno parlando a politici e testate di Mosca di un attentato *false flag* a base di un RDD – Radiological Dispersal Device, o Dispositivo di dispersione radiologica, cioè una bomba sporca – che starebbe per essere inscenato da Kiev per poi dare la colpa alla Russia di aver attaccato con armi atomiche, così da motivare l'intervento della NATO.

Una bomba sporca è normalmente una bomba convenzionale, truccata con materiale nucleare, in modo da diffondere radiazioni dopo l'esplosione. Il risultato di un simile piano sarebbe né più né meno la Terza Guerra Mondiale, combattuta sin da subito con armi nucleari.

All'inizio del 23 ottobre, Shoigu ha tenuto conversazioni telefoniche simili con il ministro della Difesa francese Sébastien Lecornu e il ministro della Difesa turco Hulusi Akar; e in seguito fece lo stesso con il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin.

Con Lecornu, il ministero della Difesa russo ha riferito che i due hanno parlato della «situazione in Ucraina, che sta costantemente virando verso un'ulteriore escalation incontrollata».

Il ministero della Difesa britannico, evitando qualsiasi menzione di bombe sporche, ha affermato che il segretario Wallace «ha confutato» le affermazioni secondo cui i Paesi occidentali hanno cercato di aiutare l'Ucraina a intensificare il conflitto e «ha avvertito che tali accuse non dovrebbero essere usate come pretesto per una maggiore escalation».

Il Pentagono ha affermato che Austin ha detto a Shoigu di «rifiutare qualsiasi pretesto per l'escalation russa» in Ucraina.

Fjodor Lukjanov, il capo del Consiglio per la politica estera e di difesa con sede a Mosca, un gruppo di importanti analisti di affari esteri con sede a Mosca, ha commentato positivamente le conversazioni telefoniche di Shoigu: «sembra che ci sia una sensazione condivisa che le tensioni si siano avvicinate al livello che potrebbe aumentare la vera minaccia per tutti».

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, pur omettendo di parlare di «bomba sporca» per sostituirla con l'espressione «arma nucleare», ha attaccato le telefonate di Shoigu durante il suo discorso video serale del 23 ottobre:

«Se qualcuno può usare armi nucleari in questa parte d'Europa, può essere solo una fonte — e quella fonte è quella che ha ordinato al compagno Shoigu di telefonare qua o là». Zelens'kyj e i suoi uomini in queste settimane hanno intensificato i discorsi su attacchi nucleari preventivi dell'Occidente alla Russia.

Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha affermato che le «menzogne russe» su una bomba sporca «sono tanto assurde quanto pericolose. In primo luogo, l'Ucraina è un membro impegnato del NPT [Trattato di non proliferazione nucleare]: non abbiamo “bombe sporche” né pianifichiamo di acquisirne. In secondo luogo, i russi spesso accusano gli altri di ciò che pianificano da soli».

Come riportato da *Renovatio 21*, l'Ucraina, che aveva rinunciato alle atomiche sovietiche all'alba della sua indipendenza tramite il Memorandum di Budapest voluto da Bill Clinton, ha negli anni rimpianto questa scelta, sostenendo che le condizioni erano state tradite.

Alla conferenza di sicurezza di Monaco di inizio anno Zelens'kyj avrebbe esternato la volontà di ri-dotarsi di armi termonucleari. «Il 19 febbraio a Monaco di Baviera, il presidente ucraino Zelens'kyj ha minacciato di schierare armi nucleari sul territorio ucraino. Ha espresso questo come la sua revoca unilaterale del Memorandum di Budapest del 1994» ha scritto William F. Engdahl in un articolo tradotto e pubblicato da *Renovatio 21*.

A fine aprile il Cremlino ha ribadito alcune accuse che erano state avanzate in precedenza dal presidente Vladimir Putin nei giorni precedenti l'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio, accusando il governo di Kiev di star sviluppando armi nucleari con il

sostegno degli Stati Uniti.

«Il 6 marzo l'agenzia di stampa statale di Mosca, RIA Novosti, ha citato un'importante fonte russa dell'intelligence straniera SVR con i dettagli su un progetto segreto in Ucraina, secondo quanto riferito con il vitale supporto segreto occidentale, per costruire una capacità missilistica nucleare ucraina e una bomba atomica ucraina in sfacciata violazione di il Trattato di non proliferazione nucleare» ha raccontato Engdahl.

Secondo questa storia, impossibile da verificare, l'immediata presa (temporanea) di Chernobyl da parte delle truppe russe sarebbe avvenuta per assicurarsi di fermare eventuali produzioni di atomiche. «Secondo il rapporto, gli scienziati nucleari ucraini stavano mascherando gli sviluppi localizzandoli vicino agli alti livelli di radiazioni del sito del reattore nucleare di Chernobyl, una spiegazione per le rapide mosse russe per proteggere Chernobyl».

A marzo il colonnello generale Mikhail Mizintsev, capo del Centro di controllo della difesa nazionale russo, aveva mosso accuse di sabotaggio delle strutture di ricerca nucleare ucraine effettuate da «nazionalisti ucraini»: «Per nascondere il lavoro di ricerca su argomenti nucleari, i militanti dei battaglioni di difesa territoriale hanno fatto saltare in aria uno degli edifici dell'Istituto fisico-tecnico in via Akademicheskaya» ha dichiarato il generale Mizintsev.

Immagine di President of Russia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0).

Continua a leggere